

Milano, 27 Maggio 2009

GENT.MI

Direttore SSPAL nazionale
Dr. Baldovino De Sensi
0632884778

Presidente AGES nazionale
Dr. Fabio Melilli
0632884387

Direttore generale AGES nazionale
Dr.ssa Giovanna Marini
0632884387

SPETT.LI OOSS
CGIL 0658544339
CISL 0644007512
UIL 0686508235
UNSCP 0647886945

OGGETTO: “Corso SEFA VII 2009 – Modalità di svolgimento delle prove d’esame”

Con riferimento all’oggetto, il sottoscritto Coordinamento dei segretari comunali frequentanti il corso SEFA VII 2009 costituitosi in data 22 Maggio 2009, in seguito all’incontro tenutosi nella stessa data con il direttore della SSPAL, chiede ai destinatari della presente di prendere nella debita considerazione alcune riflessioni riguardanti la sessione di esami che interesserà il medesimo corso di studi successivamente all’ultima settimana di lezioni, prevista per il prossimo mese di Ottobre.

Occorre preliminarmente evidenziare come il regolamento del corso di specializzazione approvato con decisione del direttore della SSPAL n. 53 del 13 Maggio 2009 nulla disponga a proposito delle modalità di svolgimento degli esami finali, specificando anzi all’art. 11 che i relativi criteri saranno resi noti solo durante la trattazione dei moduli. Tale elemento vizia di per sé gravemente tutto

l'andamento degli esami violando un generale principio giuridico che trova specifico riferimento nell'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, in base al quale il discente vanta una posizione di diritto soggettivo alla conoscenza di tutte le regole e procedure prima di decidere circa la sua partecipazione al corso di studi; e, comunque, a prescindere da ogni richiamo normativo, nel caso di specie, appare palese la violazione del generale principio di trasparenza e di buona amministrazione di cui all'art. 1, della legge n. 241/1990.

A quanto premesso si aggiunga che le informazioni in oggetto, tra l'altro, non risultano essere presenti in nessun atto scritto e ufficiale semplicemente perché oggetto di contrattazione collettiva decentrata integrativa ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. f), del CCNL del 16 Maggio 2001, che è attualmente in pieno corso di svolgimento. Tra l'altro, una volta convocato il tavolo negoziale, sarebbe paradossale ritenere che la norma contrattuale sia stata superata dalla disposizione regolamentare di cui all'art. 3, comma 4, lett. b), del D.P.R. n. 27 del 28 Gennaio 2008, che comunque non potrebbe in alcun modo sollevare il datore di lavoro dal dovuto confronto con le OOSS.

Detto ciò, l'unica strada ragionevolmente percorribile a questo punto sembra quella di riproporre i criteri e le modalità per lo svolgimento degli esami del precedente Corso SEFA, visto e considerato che si tratta delle uniche norme scritte e conoscibili riguardanti l'argomento in oggetto. Questa soluzione risulterebbe confortata anche dalla esigenza di rispettare il principio della omogeneità di trattamento per studenti che, sempre in caso di esito favorevole del corso di studi, sarebbero abilitati ad occupare la stessa tipologia di enti (classe A) cui sono ora ritenuti idonei i colleghi che hanno frequentato il SEFA negli scorsi anni. Invero, rispetto a quanto avvenuto nel passato, non vi è stata alcuna novità normativa riguardo l'ordinamento del segretario comunale e provinciale: dunque, un cambio di rotta in questa fase risulterebbe del tutto inopportuno e ingiustificato, oltre che illegittimo per le ragioni esposte in precedenza.

Inoltre, in questa sede non può essere sottaciuto come il presente corso non possa essere considerato alla stregua di un concorso per l'accesso al posto di lavoro, bensì come un ciclo di alta specializzazione che abilita unicamente alla presa di servizio in sedi di fascia superiore e che – si noti bene – non darebbe luogo neppure ad una progressione in carriera vera e propria, visto che si svolge

semplicemente nell'ambito della qualifica dirigenziale (infatti, il CCNL 2001 non fa alcuna distinzione a tal proposito tra segretari di fascia A e di fascia B).

Ma vi è di più: come non sono stati previsti i criteri e le modalità di svolgimento delle prove d'esame, parimenti è mancato qualsiasi riferimento alle materie che saranno oggetto della verifica finale e ciò rende il quadro complessivo ancora più fosco. Anche in tal caso, l'unico elemento conoscibile dai corsisti è rappresentato dalle materie trattate nel corso dei quattro moduli e sarebbe dunque auspicabile che gli argomenti delle prove abbiano una stretta attinenza con esse, visto che in caso contrario sarebbe difficile non ravvisare dei profili di illegittimità che sono insiti nella mancata conoscenza - da parte del discente - delle informazioni necessarie per poter affrontare una sessione di esami.

Con la presente disamina si spera di aver fornito degli utili spunti di riflessione a chi, nei prossimi giorni, si occuperà della vicenda.

F.to

Il coordinamento degli studenti del Corso SEFA VII 2009

Per informazioni e comunicazioni contattare i nr.3485333043; 3496510217